

**COMMISSIONE DI STUDIO  
FUSIONE,  
AGGREGAZIONE  
COLLABORAZIONE**

Comuni di ASTANO, BEDIGLIORA, CURIO,  
MIGLIEGLIA, NOVAGGIO

# **PROGRAMMA DI SVILUPPO MEDIO MALCANTONE**

**STUDIO DI BASE, OBIETTIVI, SCHEDE PROGRAMMATICHE  
E DI COORDINAMENTO DI PIANO DIRETTORE, PROGETTI**

PARTE 1: Analisi della situazione

**associazione  
dei comuni  
regione malcantone**



**Sede** : Agno  
**Segretariato** : Viale Reina 9 - 6982 Agno  
Tel. 091 / 605 36 49 - Fax 091 / 604 56 49  
**Banca** : Banca dello Stato del Canton Ticino  
Agenzia di Agno  
cc n° 18839 CEP  
**E-mail** : [regione-malcantone@tinet.ch](mailto:regione-malcantone@tinet.ch)

Ing Daniele Ryser  
Agno, gennaio 2001

La Commissione di studio sulla fusione, aggregazione o collaborazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio è stata costituita con decisione dei Municipi interessati il 9 giugno 1998.

Scopo della Commissione è quello di esaminare le possibilità di fusione, aggregazione o collaborazione tra i Comuni interessati.

Dopo una riflessione iniziale su come impostare il proprio lavoro, la Commissione ha deciso di adottare il seguente schema:

- conoscenza della propria situazione in un ottica comprensoriale
- definizione dei punti forti e deboli del comprensorio aia a livello socioeconomico che territoriale
- elaborazione di obiettivi di sviluppo futuro comuni ai 5 enti locali interessati
- elaborazione di proposte di scenari possibili di collaborazione, aggregazione o fusione.

Gli attori diretti che hanno partecipato all'allestimento di questo Programma di sviluppo del Medio Malcantone nel periodo 1998-2001 sono:

Comune di Astano	Stefano Calligari, Graziano Morandi
Comune di Bedigliora	Athos Simonetti, Luca Ferretti, Marco Piattini
Comune di Curio	Gianluca Ballerini, Eliano Avanzini, Jean Patrick Jaccard
Comune di Migliegla	Marco Marcozzi, Romano Ferretti
Comune di Novaggio	Marcel Ansermet, Giuseppe Giulieri

L'Associazione dei Comuni, Regione Malcantone ha assicurato il lavoro di coordinamento tra i vari attori oltre che ad aver elaborato il presente documento.

Il documento completo si può richiedere all'Associazione dei Comuni, Regione Malcantone, viale Reina 9, 6982 Agno.

Gennaio 2001

# INDICE

## PROGRAMMA DI SVILUPPO MEDIO MALCANTONE

### PARTE A

#### STUDIO DI BASE SUL MEDIO MALCANTONE

	pagina
0. INTRODUZIONE	1
1. POPOLAZIONE E OCCUPAZIONE	2
1.1 Popolazione	2
1.2 Occupazione	3
2. SETTORI PRODUTTIVI	4
2.1 Agricoltura	5
2.2 Foreste	6
2.3 Edilizia	7
2.4 Aziende artigianali	8
2.5 Turismo	9
2.6 Servizi	12
3. PAESAGGIO	13
4. INSEDIAMENTI	15
5. INFRASTRUTTURE	16
5.1 Formazione scolastica e professionale	16
5.2 Sanità e Assistenza	17
5.3 Servizi tecnologici	18
5.3.1 Approvvigionamento in acqua potabile	18
5.3.2 Canalizzazioni e impianti di depurazione	20
5.3.3 Energia	21
5.3.4 Rifiuti	22
5.4 Trasporti e comunicazioni	23
5.5 Possibilità di consumo	24
5.6 Installazioni militari, Protezione civile, Pompieri, Polizia	26
5.7 Cultura	27
5.8 Svago e Sport	28
6. FINANZE E AMMINISTRAZIONE	29

# **PARTE B**

## **OBIETTIVI, SCHEDE PROGRAMMATICHE e DI COORDINAMENTO DI PIANO DIRETTORE, PROGETTI**

	pagina
<b>1. Premessa</b>	1
<b>2. Obiettivi generali</b>	2
<b>3. Schede programmatiche Medio Malcantone (MM)</b>	3
Territorio	4
a) Promovimento	4
b) Pianificazione (schede di Piano Direttore)	4
Infrastrutture e servizi pubblici	4
Turismo	5
Industria e artigianato, servizi e consumo	5
Socio sanitario, sicurezza e istruzione	5
<b>4. Progetti</b>	6

ALLEGATO 1      SCHEDE PROGRAMMATICHE (Schede di azione del programma di promovimento della Regione Malcantone e Schede di coordinamento di Piano Direttore)

ALLEGATO 2      Documenti e bibliografia di riferimento

**PARTE A**

**STUDIO DI BASE**

# STUDIO DI BASE DEL MEDIO MALCANTONE

## 0. INTRODUZIONE

Il presente studio ha lo scopo di illustrare la situazione di Comuni del Medio Malcantone di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio(1). Esso servirà da strumento di base per affrontare i vari temi e problemi che concernono lo sviluppo socioeconomico e territoriale di questo comparto centrale del Malcantone.

Il Medio Malcantone si situa nell'area collinare e montana tra la parte media del fiume Magliasina il confine di Stato. Si tratta di un'area al di sopra dei 500 m/sm le cui caratteristiche si prestano alla residenza e al turismo climatico. Il clima è tipicamente insubrico e sui versanti soleggati si gode di temperature invernali miti e di estati non eccessivamente calde a causa della buona ventilazione. L'area montana culmina a 1624 m/sm con il Monte Lema.

I 5 Comuni di questo comprensorio, partendo dallo spunto del Cantone in merito alle aggregazioni hanno costituito una Commissione di studio la quale ha ritenuto opportuno affrontare i vari aspetti sulla base di un lavoro costruttivo e coordinato in cui vanno innanzitutto definiti gli obiettivi di uno sviluppo socioeconomico e ambientale equilibrato.



(1)

Definire un comprensorio omogeneo nella realtà topografica del Malcantone non è cosa facile. Le relazioni verso l'area di Caslano e Magliaso, le relazioni con i Comuni della Valle della Tresa e quelle con l'Alto Malcantone sono molteplici e ognuna di esse ha un'estensione territoriale diversa (a livello pianificatorio si parla di comprensori a geometria variabile). A testimonianza di questa geometria variabile abbiamo la posizione del Comune di Astano che collabora strettamente al Gruppo promotore Valle della Tresa e nel contempo fa parte della Commissione. Per Astano vi sono infatti alcuni elementi comuni che gravitano sul Medio Malcantone mentre altri sono più simili alle tematiche della Valle della Tresa. Questa dicotomia non va tuttavia vista come fattore negativo ma come passaggio che permette di approfondire le varie opzioni future di sviluppo per questo Comune.

In generale si sottolinea che la scelta di questa unità territoriale del Medio Malcantone non va vista come entità chiusa in se stessa ma come tassello inserito in un contesto più vasto che è la Regione Malcantone, la regione funzionale del Luganese e la regione transfrontaliera tra i due laghi Ceresio-Verbano.

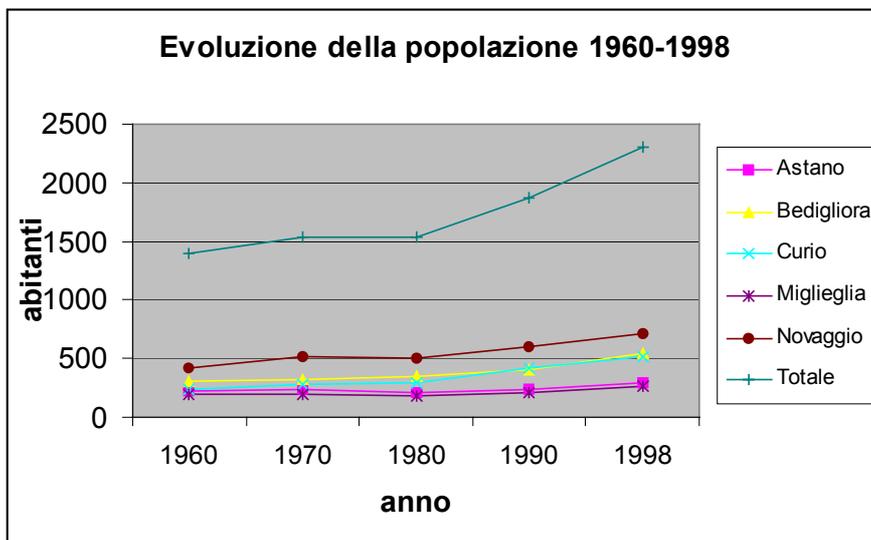
Gli elementi che caratterizzano la definizione territoriale di Medio Malcantone sono:

- la centralità subregionale rispetto all'Alto Malcantone,
- la complementarità dei servizi pubblici e privati distribuiti nei singoli Comuni,
- le caratteristiche geomorfologiche che si compongono di colline, della fascia pedemontana e montana,
- gli indicatori demografici che denunciano una crescita relativa che ha contenuto in parte la tendenza all'invecchiamento,
- una certa marginalità rispetto al polo urbano di Lugano accentuata dal problema viario,
- delle interessanti premesse di offerta e sviluppo per il settore turistico,

Il programma pluriennale della Regione Malcantone, considerate le iniziative spontanee dei Comuni, tiene conto dei Comprensori che si stanno delineando tra cui quelli del Medio Malcantone e della Valle della Tresa. La Regione Malcantone assicura inoltre il necessario coordinamento tra i comprensori tenendo conto della geografia variabile dei problemi.

# 1. POPOLAZIONE E OCCUPAZIONE

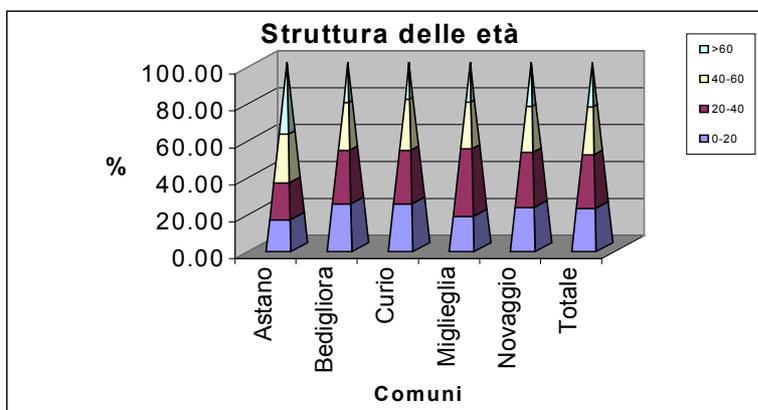
## 1.1 Popolazione



La popolazione del Medio Malcantone è cresciuta continuamente dal 1960 ad oggi con un incremento complessivo del 66%. Nel 1998 si contano 2307 abitanti. A livello di singoli Comuni si riscontra:

- un aumento molto pronunciato degli abitanti di Curio che sono più che raddoppiati e si attestano a 510 unità
- un aumento di 71% a Bedigliora che ha ora 538 abitanti
- un aumento di 70% a Novaggio (712 abitanti)
- i minori incrementi si situano a Migliaglia (+31%, 259 abitanti) e ad Astano (+27%, 288 abitanti) i quali indicano negli ultimi anni un incremento più pronunciato.

Strutturalmente la popolazione è ancora equilibrata con il 23% di minori di 20 anni e 23% al di sopra di 60 anni. Vi sono differenze molto pronunciate tra i Comuni: in particolare Astano ha quasi il 38% della popolazione al di sopra dei 60 anni, mentre Curio e Bedigliora hanno più abitanti giovani. La struttura delle età è rimasta equilibrata grazie all'immigrazione di nuova popolazione dall'agglomerazione urbana di Lugano verso il Medio Malcantone.



Riassunto

- **Una popolazione che è aumentata e continua a crescere in tutti Comuni**
- **Una struttura delle età ancora equilibrata**
- **Un saldo migratorio positivo**

## 1.2 Occupazione

La popolazione attiva raggiunge appena il 44,5% (Ticino : 49,4%).

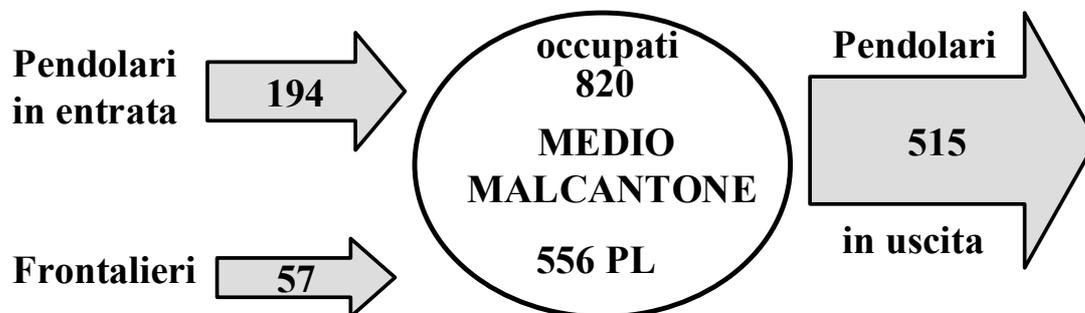
Questo dato indica un tasso di occupazione inferiore alle media e va messo in relazione da un lato all'invecchiamento demografico e dall'altro lato alla scarsa offerta in loco di impieghi a tempo parziale per la popolazione femminile.

Il settore primario interessa ancora il 5% degli occupati mentre a predominare sono le persone attive nel terziario (74%). Il secondario interessa meno di un quinto degli occupati.

La forte terziarizzazione obbliga il grosso degli attivi domiciliati a spostarsi giornalmente verso l'agglomerato di Lugano o il Basso Malcantone contribuendo, con i movimenti dei frontalieri, a caricare fortemente le vie di comunicazione sull'asse Ponte Tresa-Agno. A spostarsi giornalmente fuori dal Comprensorio dei 5 Comuni sono circa il 63% delle persone occupate. Solo il 37% dei residenti occupati lavora in zona e occupa il 55% dei posti di lavoro disponibili che sono circa 550. Il 10% di questi impieghi è coperto da mano d'opera frontaliera e si situa nettamente al di sotto della media regionale del Malcantone. I posti di lavoro si concentrano essenzialmente nei comuni di Novaggio (ca 180), Bedigliora (ca 190).

Globalmente il Medio Malcantone offre meno posti di lavoro delle persone attive domiciliare ciò indica che la vocazione preponderante di quest'area è residenziale .

### Posti di lavoro e popolazione occupata residente



#### Riassunto

- **Basso tasso di attività a causa dell'invecchiamento della popolazione**
- **Quasi i tre quarti della popolazione attiva residente lavora nel terziario**
- **Solo il 37% della popolazione attiva residente lavora nel Medio Malcantone**
- **Quasi due terzi degli attivi sono pendolari verso Lugano e il Basso Malcantone**
- **Il Medio Malcantone offre meno posti di lavoro degli attivi residenti, la sua vocazione è quindi residenziale**
- **Il 45% dei posti di lavoro sono occupati da attivi residenti provenienti da fuori il Medio Malcantone**

## 2. SETTORI PRODUTTIVI

Il Medio Malcantone si inserisce in quello che è il contesto dell'economia del Luganese come area essenzialmente di residenza la cui caratteristica è:

- **una forte terziarizzazione della sua popolazione attiva e quindi una dipendenza diretta dagli impieghi concentrati nell'area urbana del Luganese**

Questa caratteristica porta a un alto tasso di mobilità giornaliera con le relative conseguenze sul traffico privato e pubblico. Lo scollamento tra luogo di residenza e luogo di lavoro favorisce anche una certa mobilità della popolazione che potrebbe rendere difficile determinare delle previsioni attendibili a medio e lungo termine del fabbisogno in infrastrutture e servizi a favore dei residenti.

I posti di lavoro indotti dalle risorse locali sono relativamente pochi e per lo più collegati alle esigenze di servizio per la popolazione residente.

Analizzando i singoli settori economici possiamo individuare i **punti forti e quelli deboli** dell'economia del Medio Malcantone.

Per praticità abbiamo suddiviso le attività economiche in:

- 2.1 Agricoltura
- 2.2 Foreste
- 2.3 Edilizia
- 2.4 Aziende artigianali
- 2.5 Turismo
- 2.6 Servizi

## 2.1 Agricoltura

Il Medio Malcantone, come tutte altre aree della regione ha vissuto negli anni sessanta e settanta un forte abbandono delle attività agricole. Trattandosi di numerose aziende di tipo tradizionale, troppo piccole per potersi ristrutturare secondo gli indirizzi della politica agricola di quei tempi, anche a causa della topografia collinosa, molte superfici sono state abbandonate poiché non servivano più come base esistenziale (copertura di una parte del fabbisogno alimentare e reddito accessorio) alle famiglie locali, vista la possibilità di impieghi fissi e ben remunerati negli altri settori economici. Solo le superfici più idonee alla campicoltura e quelle facilmente lavorabili con i mezzi meccanici sono state sempre coltivate e inglobate in alcune aziende medio grandi che nel frattempo hanno anche potuto rinnovare le loro strutture.

Alcune aree collinari ben esposte al sole sono state nuovamente oggetto di interesse agricolo a partire dalla seconda metà degli anni settanta quali vigneti per la produzione di varietà relativamente precoci o per la produzione di uve americane. L'altitudine oltre i 500 m/sm non permette più la produzione di uve merlot per cui non vi è stato lo sviluppo spettacolare che caratterizza, ad esempio, la Valle della Tresa.

Parecchia superficie agricola è stata quindi invasa dal bosco e in alcuni Comuni l'edificazione ha tolto parecchia superficie di buona qualità per l'agricoltura.

Le aziende agricole censite ammontano a una ventina di cui solo 5 possono essere considerate a pieno tempo; esse sono orientate essenzialmente verso la produzione animale (carne e latte), una sola azienda produce ortaggi. Tutte le altre aziende agricole danno un lavoro e un reddito accessorio a persone attive in altri settori o a persone pensionate.

L'attività agricola permette di curare circa 206 ha di superficie ossia poco più del 10% del territorio totale. Si tratta di un livello minimo sotto il quale non si dovrebbe andare qualora si voglia mantenere un corretto equilibrio tra aree aperte in alternanza ad aree boscate. I capi bovini sono circa 160 di cui solo un quinto è orientato verso la produzione lattiera mentre per il resto si tratta di produzione di carne. Il centinaio di ovini ancora presenti servono piuttosto a mantenere le superfici prative più marginali e sono legate alle aziende a tempo parziale. L'allevamento di suini è poco sviluppato e si concentra in poche aziende. Contrariamente alle pecore, le capre sono praticamente inesistenti. Si rileva un numero significativo di equini.

L'agriturismo interessa solo un'azienda mentre le altre cercano in modo per ora ancora molto ridotto di valorizzare direttamente i propri prodotti.

### Riassumendo :

- **l'agricoltura ha raggiunto la soglia minima per garantire una sufficiente cura delle aree non ancora invase dal bosco,**
- **la produzione principale si basa sull'allevamento di animali (carne e latte),**
- **la diversificazione all'interno delle aziende agricole a pieno tempo è ancora molto contenuta pur rappresentando una possibilità interessante per garantire la loro continuità anche in futuro**

## 2.2 Foreste

Il bosco copre i tre quarti della superficie totale del medio Malcantone. Si tratta di una delle aree più boscate della Svizzera. Le specie sono latifoglie in cui predomina il castagno utilizzato essenzialmente fino a qualche decennio fa come paleria (ceduazione) e per la produzione di frutti (selve). I boschi secondari che hanno invaso le superfici agricole abbandonate sono caratterizzati in parte dalla robinia mentre in quota predomina la betulla e nelle aree più fresche il frassino e l'acero. La produzione di legna d'opera si riduce a una percentuale esigua della produzione potenziale mentre è possibile estrarre, almeno in parte, materiale idoneo alla paleria. La gran parte della produzione è quindi unicamente idonea come legna da ardere. Con queste premesse si può subito concludere che una selvicoltura finanziariamente autonoma è impossibile a corto e medio termine senza aiuti statali o pubblici.

Circa la metà dei boschi è di proprietà pubblica mentre la parte privata si suddivide in parcelle di dimensioni esigue. Alcuni boschi pubblici sono stati oggetto di interventi di cura che a lungo termine potrebbero offrire la possibilità di operare dei tagli con la copertura dei costi. Le persone che lavorano nel settore forestale si limitano a poche unità le quali cercano di combinare diverse attività collegate alla manutenzione di giardini e ad altri lavori occasionali.

La mancanza di utilizzazione del bosco e delle relative cure comincia a dare qualche segno negativo sul territorio in occasione di intense piogge. I boschi cedui invecchiati nelle aree di forte pendenza rappresentano un pericolo potenziale poiché gli alberi hanno la tendenza a sradicarsi a causa del rapporto insufficiente tra peso dei tronchi della ceppaia e apparato radicale.

L'incuria forestale è pure un elemento di pericolo potenziale per gli incendi boschivi e le relative conseguenze sulla stabilità del suolo e sul paesaggio, senza citare la minaccia per gli insediamenti immediatamente vicini al bosco.

Riassumendo :

- **Il tasso di boscosità nel Medio Malcantone è tra i più elevati della Svizzera**
- **La produzione di legname pregiato è molto ridotta e non riesce a coprire i costi**
- **La mancanza di cure selvicolturali rende instabile il territorio e favorisce gli incendi di boschi**
- **Alcuni interventi selvicolturali potrebbero dare qualche risultato economico positivo sul lungo periodo**



## 2.3 Edilizia

Il settore edile è un'attività economica che dipende strettamente dallo sviluppo congiunturale. Nel Medio Malcantone non vi sono aziende edili di grandi dimensioni.

Esse ammontano ad alcune piccole imprese con qualche decina di dipendenti. La ristrutturazione di questo settore si è già fatta sentire tramite la forte concorrenza tra le imprese che hanno portato a una loro sensibile diminuzione.

Negli ultimi anni sono sorte alcune aziende con una o due persone collegate all'attività di manutenzione della sostanza edilizia esistente.

Queste nuove attività hanno evidenziato la difficoltà nel trovare una collocazione idonea nelle aree edificabili disponibili.

### Riassumendo :

- **esiste un mercato interno nel campo della manutenzione e ricupero della sostanza immobiliare esistente e in qualche ulteriore opera comunale che permette di mantenere alcune piccole aziende locali**
- **la struttura delle aziende edili esistenti non sembra tale da poter competere sul mercato dei grossi lavori sia localmente che all'esterno del Malcantone**
- **localmente si delinea la carenza di possibilità per le aziende di collocare i propri depositi e magazzini in aree apposite**



## 2.4 Aziende artigianali

Nel Medio Malcantone non vi sono aziende industriali. Oltre agli artigiani collegati al settore edile vi è una sola azienda che occupa una decina di dipendenti collegata al settore agroalimentare. Si tratta di un'attività interessante perché in parte è collegata con una produzione agricola locale che in futuro potrebbe essere ulteriormente sviluppata. La logistica (aree artigianali) a favore delle attività artigianali è poco sviluppata e organizzata per cui non esiste nemmeno la possibilità di attrarre delle piccole aziende innovative.

Globalmente il settore artigianale e dell'edilizia dà lavoro a una sessantina di persone distribuite su una ventina di aziende.

Riassumendo :

- **il settore industriale è inesistente nel Medio Malcantone.**
- **vi è un'interessante attività agroalimentare che potrebbe collegarsi ancora maggiormente al settore primario locale.**
- **la situazione logistica (aree artigianali) è poco attrattiva anche per piccole aziende che non hanno grandi esigenze di trasporto ma che si orientano in settori innovativi e con debole impatto negativo sull'ambiente.**

## 2.5 Turismo

Uno dei pochi potenziali economici endogeni del Medio Malcantone è il turismo. Purtroppo negli ultimi anni questo settore non ha subito una significativa evoluzione. Vanno comunque segnalate alcune iniziative di ristrutturazione di piccoli edifici alberghieri grazie alle quali si è potuto mantenere un minimo di massa critica nell'offerta di posti letto. Visto l'esiguo numero di alberghi si possono elencare nella seguente tabella :

Struttura	Posti letto	Tipo di offerta	Osservazioni
Albergo Astano ad Astano	27	*Categoria medio inferiore	Dovrebbe essere ristrutturato
Albergo Posta Astano	35	***Categoria media	Riaperto dopo un periodo di chiusura
Albergo Posta a Novaggio	40	Categoria media	Gestione consolidata
Albergo Belcantone a Novaggio	25	Categoria medio-inferiore	Gestione consolidata orientata verso una clientela di poche esigenze
Albergo Novaggio a Novaggio	20	Categoria medio inferiore	Appena ristrutturato e orientato verso una clientela poco esigente
Centro Santo Stefano a Miglieglia	20	Categoria media	Orientato su gruppi nell'ambito di corsi e seminari

Questa tabella dimostra che esiste un certo potenziale d'offerta (ca 170 letti di albergo) che deve essere riorganizzato e ristrutturato. Va comunque rilevato che ci è molto vicini alla soglia minima per poter garantire una base economica interessante per il comprensorio.

I pernottamenti alberghieri nel 1990 sono stati 9100. Essi raggiungono appena il 30% di occupazione calcolato sui 6 mesi di stagione turistica (aprile-settembre) e meno del 15% su tutto l'anno.

Gli alloggi collettivi sono :

- l'ostello Filanda di Astano: 58 posti con 762 pernottamenti,
- l'Alpe di Paz della Fondazione Scout con 32 posti letto oltre una superficie di 5000 mq come campeggio,
- l'ostello in vetta al Monte Lema con ca 40 posti letto

Queste strutture non vengono utilizzate in modo sufficientemente intensivo ad eccezione dell'Alpe di Paz gestito dalla Fondazione Scout.

I campeggi si limitano a quelli di Astano oltre all'Alpe Paz già citato:

Campeggio	Pernottamenti
Astano Laghetto e Astano FOMO	3081
Alpe Paz	Ca 3000

La dimensione dei campeggi è modesta e non rappresenta problemi particolari di gestione o di traffico.

Le camere non alberghiere affittate a turisti si suddividono come segue :

Comune	posti letto (1)	Pernottamenti	% occupazione (12 mesi)
Astano	25	1767	19.3%
Bedigliora	16	128	2.2%
Curio	40	781	5.3%
Migliaglia	22	356	4.4%
Novaggio	70	2007	6.7%
<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>5039</b>	<b>7.5%</b>

(1) Si tratta dei posti letto offerti da domiciliati.

I pernottamenti in camere o appartamenti affittati sono molto contenuti e non raggiungono in assoluto quelli in alberghi. L'offerta quantitativa di questo tipo di alloggio è leggermente maggiore degli alberghi ma il tasso di occupazione è molto scarso.

Nei 5 comuni abbiamo un numero non indifferente di residenze secondarie :

Comune	Residenze secondarie	Pernottamenti	% delle residenze primarie
Astano	156	40920	28%
Bedigliora	150	21800	13%
Curio	84	16900	18%
Migliaglia	92	12320	12%
Novaggio	141	25500	17%
<b>Totale</b>	<b>623</b>	<b>125120</b>	<b>18%</b>

Il 43% delle abitazioni del Medio Malcantone sono adibite a residenza secondaria. Questi valori superano il 50% ad Astano e a Migliaglia.

Il potenziale ricettivo di queste residenze ammonta a circa 700'000 di pernottamenti su tutto l'arco dell'anno. Il loro tasso medio di utilizzazione si aggira nella migliore delle ipotesi attorno al 18%.

Si può dire che quasi la metà delle case del Medio Malcantone vengono abitate mediamente per soli 2 mesi all'anno mentre per i rimanenti 10 mesi restano chiuse.

#### Offerta di svago, infrastrutture e servizi

Il Medio Malcantone ha una sua caratteristica paesaggistica e ambientale che si esprime in una parte collinare molto boscosa con un'alternanza di insediamenti (purtroppo in parte dispersi in modo poco ordinato sul territorio) e di aree agricole non molto estese, una zona pedemontana con boschi castanili e un'area montana con faggete e pascoli di altitudine. Questo paesaggio ha comunque mantenuto una attrattiva per le attività ricreative e di svago. Il clima è relativamente mite su buona parte dell'anno. Oltre all'offerta alberghiera e paraalberghiera vi sono parecchi ristoranti e grotti.

I punti di svago più importanti sono :

- il Monte Lema con la sua funivia dal quale partono percorsi escursionistici e per rampichini molto apprezzati e sul quale si possono esercitare diverse attività (parapendio, volo delta, aeromodellismo, osservazioni astronomiche, sci),

- il Laghetto di Astano che offre durante tutto l'anno occasione di pesca sportiva e, durante la buona stagione, il bagno aperto al pubblico,
  - il sentiero delle Meraviglie con il Maglio e il Molino e l'area fluviale della Media Magliasina,
  - l'area di svago di Bedea a Novaggio con un piccola sciovia per le attività invernali.
- Vi è inoltre la rete malcantonese di base dei sentieri per l'escursionismo a piedi con possibilità di visita alle varie testimonianze storico culturali come il Museo di Curio. In particolare citiamo i seguenti percorsi :
- il sentiero Astano-Alpe Paz-Miglieglia
  - il sentiero Novaggio-Curio-Pura

È evidente che i turisti che soggiornano nel Medio Malcantone possono godere nelle vicinanze di questo comprensorio di tutta una serie di offerte diversificate che contribuiscono a rendere interessante quest'area. Vi sono tuttavia ancora alcuni problemi nell'offerta di trasporto pubblico come la mancanza di un collegamento tra Astano e l'area di Sessa. Non ci sono corse serali e notturne.

Ad eccezione di quanto citato sopra, in generale si può dire che l'offerta in infrastrutture e servizi in funzione turistica e di svago resta abbastanza limitata per cui esiste una forte interdipendenza con le aree vicine che per ora non è molto coordinata.

Dal punto di vista occupazionale il turismo si appoggia su 23 esercizi che impiegano un centinaio di persone. Dopo alcuni settori dei servizi, il turismo nel suo insieme è l'attività economica locale più importante del comprensorio.

#### Riassumendo :

- **le strutture alberghiere sono state in parte rinnovate ma l'offerta quantitativa resta contenuta e al limite della soglia critica**
- **il tasso di occupazione è insufficiente per tutti tipi di alloggio in particolare le camere affittate**
- **il potenziale endogeno e territoriale è buono**
- **le condizioni climatiche sono favorevoli (stazioni climatiche riconosciute)**
- **i trasporti pubblici non tengono sufficientemente in considerazione il turismo**
- **le aree vicine completano l'offerta in modo interessante e complementare ma non vi è un coordinamento esplicito**
- **il Turismo rappresenta un settore importante per l'occupazione della zona**



## 2.6. Servizi

Le aziende di servizio sono parecchie e per lo più correlate con la vocazione residenziale del comprensorio.

Le attività terziarie più importanti sono:

- La Clinica di riabilitazione di Novaggio
- La Scuola Media di Bedigliora
- Le Scuole elementari e dell'infanzia
- I servizi Comunali (cancellerie)
- Alcuni liberi professionisti (medici, architetti, ecc.)
- I negozi per l'approvvigionamento giornaliero

Il settore sociosanitario assume una certa importanza e si collega in particolare alla presenza della Clinica federale di riabilitazione di Novaggio. Questa struttura occupa una settantina di persone residenti nella regione e ha un certo indotto positivo sia sulle attività di servizio locali sia sul turismo. È quindi evidente che l'evoluzione futura di questa struttura condiziona in modo determinante la situazione socioeconomica di questo comprensorio per cui si impone una costante attenzione da parte delle autorità locali e regionali verso quest'azienda. In questo ramo di attività si affiancano ancora la casa al Suu di Bombinasco e alcuni studi medici.

L'amministrazione pubblica assume pure una certa importanza che si collega in particolare con la Scuola media di Bedigliora per quel che concerne il Cantone.

Gli altri servizi si concentrano per lo più a Novaggio (banca, negozi,...).

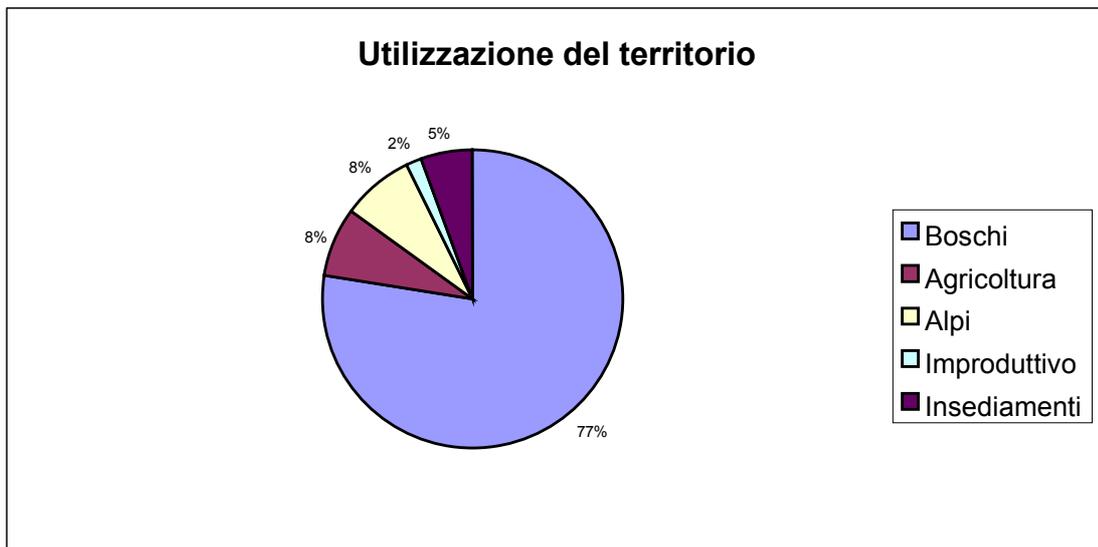
Come tutte le aree periferiche anche il Medio Malcantone non è stato risparmiato dalla tendenza alla chiusura e concentrazione dei servizi (negozi COOP di Migliegla, Banco e Astano, uffici postali di Curio e Migliegla, ecc.). Anche nel prossimo futuro non sono da escludere tendenze ulteriori a smantellare l'offerta di servizi con il pericolo di indebolire la funzione di centralità per l'entroterra malcantonese.

Riassumendo :

- **il settore dei servizi sociosanitari (Clinica federale di riabilitazione, casa al Suu) rappresenta un datore di lavoro importante,**
- **pure importante è il settore dei servizi pubblici (Scuola Media),**
- **I Servizi e commerci privati mantengono una funzione di centralità per l'entroterra malcantonese,**
- **La tendenza allo smantellamento di certi servizi non risparmia il Medio Malcantone mettendo in pericolo la sua attrattiva residenziale.**



### 3. PAESAGGIO



Il territorio della del Medio Malcantone si estende su 1'860 ettari prevalentemente coperti da boschi e va da una quota di circa 400 (fondo valle del fiume Magliasina a una quota di 1600 metri sul mare (Monte Lema).

Si distinguono tre aree principali.

Area collinare caratterizzata dalle quattro colline del Mondini, Bedea di Bedigliora, Alned-Bavogg e Gheggio. Gli insediamenti e le aree agricole si situano prevalentemente in questa zona. Negli ultimi decenni l'edificazione dispersa sul territorio ha rotto parzialmente la struttura tradizionale a nuclei compatti dei singoli villaggi. Le superfici agricole che si concentrano in quest'area e che hanno subito dagli anni cinquanta ad oggi una forte diminuzione a favore del bosco e degli insediamenti sono caratterizzate per lo più da prati e da campi. I vigneti non sono molto estesi e si limitano ai pendii collinari meglio esposti al sole.

Area pedemontana coperta da boschi castanili (selve e paline) alternati da aree prative (Paz, Miglieglia, Cassinelli). L'insediamento più importante è il villaggio di Miglieglia. Quest'area assume una particolare funzione di svago.

Area montana del Monte Lema che per la sua posizione avanzata verso la pianura permette di godere una vista particolarmente suggestiva sui laghi insubrici, sulla stessa pianura Padana e buona parte dell'arco alpino.

L'evoluzione delle superfici dagli anni cinquanta ad oggi è caratterizzata da una diminuzione delle aree agricole e dei pascoli di oltre 400 ha, ossia un quinto del territorio di questi Comuni è stato abbandonato a se stesso ciò che ha portato all'alto tasso di boscosità attuale. Va ricordato per inciso che questo abbandono ha contribuito anche ad aumentare gli incendi di boschi che colpiscono in modo particolarmente pronunciato il Medio Malcantone.

Le aree edificate sono triplicate negli ultimi 50 anni provocando una certa dispersione sul territorio e un impatto negativo a livello paesaggistico.

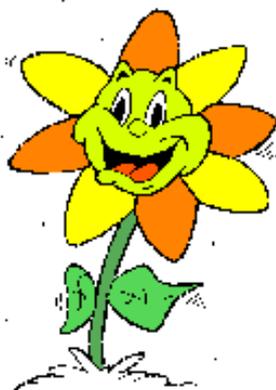
Questi dati evidenziano la tendenza a ridurre il paesaggio a due sole componenti : aree edificate e boschi. Negli ultimi 20 anni, la Regione Malcantone ha cercato di promuovere il mantenimento delle aree agricole e il recupero parziale dei terreni abbandonati proprio per

mantenere un giusto equilibrio tra foreste e spazi aperti e per contenere lo sviluppo degli incendi boschivi.

Le componenti culturali del paesaggio sono numerose e disperse sul territorio. Manca tuttavia un elenco completo e un concetto di conservazione e gestione coordinati. Anche sugli elementi naturali esiste una copiosa documentazione molto specifica e settoriale che non è mai stata classificata in modo organico così da permettere una visione d'insieme più coordinata e completa e quindi permettere di individuare più facilmente gli aspetti prioritari. Un primo esempio concreto di gestione in questo senso è in atto a Miglieglia sotto il nome di "Parco Lema".

Riassumendo :

- **Il Medio Malcantone rappresenta un paesaggio unico per le sue caratteristiche morfologiche date dalle colline, dalla fascia pedemontana e dal Monte Lema,**
- **negli ultimi decenni il bosco ha assunto proporzioni tali da minacciare un certo equilibrio tra aree forestali e spazi aperti,**
- **l'edificazione estensiva ha rotto in parte la struttura compatta degli insediamenti tradizionali (villaggi),**
- **gli sforzi a sostegno dell'attività agricola hanno in parte arginato il processo di avanzata del bosco,**
- **ad eccezione del progetto Parco Lema, manca un concetto coordinato a livello comprensoriale di gestione del paesaggio e del territorio con i suoi molteplici contenuti.**



## 4. INSEDIAMENTI

Nel capitolo del paesaggio si è citata l'evoluzione degli insediamenti da piccoli nuclei compatti ben definiti sul territorio ad un'espansione dell'edificazione in maniera estensiva con case singole isolate.

Attualmente si hanno le seguenti superfici in ettari

Comune	nucleo	Zona residenziale	Zona speciale	Totale SEN	AP e traffico	totale SNI	% tot Comune
Astano	3,1	11,8	2,0	16,9		16,9	4,4%
Bedigliora	1.6	13.1		14.7		14.7	5.8%
Curio	2.4	9.2	0.9	12.5		12.5	4.5%
Migliaglia	2.9	2		4.9		4.9	1.0%
Novaggio	3.8	13.7	0.1	17.6	7.8	25.4	5.8%
<b>Totale</b>	<b>13.8</b>	<b>49.8</b>	<b>3.0</b>	<b>66.6</b>	<b>7.8</b>	<b>74.4</b>	<b>4.0%</b>

SEN = Superficie edificabile netta

SNI = Superficie netta degli insediamenti

Premettendo che le cifre indicate nella tabella sono in parte ancora in evoluzione in relazione alla revisione dei Piani Regolatori, si può constatare che per una popolazione residente di 2307 abitanti vi sono quasi 75 ettari di territorio edificabile. Pur tenendo conto che vi sono oltre 600 residenze secondarie, la contenibilità di queste aree permette ancora un ulteriore aumento dei residenti senza dover ampliare le aree edificabili.

Queste semplici constatazioni indicano in modo sufficientemente chiaro che vi è la necessità di operare un certo ordine all'interno delle aree edificabili oltre che di ricercare la complementarità tra i Comuni del comprensorio.

Il problema delle residenze secondarie rimane aperto nonostante la drastica riduzione della domanda. Esse causano comunque dei costi ai Comuni anche se è difficile quantificarli. Nel capitolo sul turismo viene evidenziata la scarsa occupazione di queste residenze da parte dei proprietari e l'esigua percentuale di camere libere che viene affittata terzi. Alcuni Piani Regolatori hanno introdotto il blocco delle residenze secondarie. Un'analisi approfondita di questo fenomeno si rende necessaria per poter decidere sulle misure più adeguate da prendere.

Ad eccezione di Curio non vi sono aree destinate agli artigiani o ad attività non compatibili con la residenza. Un coordinamento tra i piani regolatori anche in questa tematica è essenziale.

Riassumendo :

- **la superficie edificabile netta è aumentata di oltre quasi 5 volte (da 13,8 ha in piccoli nuclei a 66.7 ha) rispetto agli anni quaranta mentre la popolazione residente è aumentata meno di due volte,**
- **molte superfici edificabili non sono utilizzate in modo razionale e parte di queste vengono "tesaurizzate" e quindi non edificate, ciò implica dei forti costi di urbanizzazione a carico dei Comuni senza un corrispondente aumento del gettito fiscale,**
- **le aree artigianali sono molto ridotte e non coprono il fabbisogno,**
- **il 40% delle abitazioni è utilizzato a residenze secondarie abitate per solo 1-2 mesi all'anno,**
- **si delinea la necessità di promuovere un riordino delle aree insediative coinvolgendo attivamente tutti gli interessati.**

## 5. INFRASTRUTTURE

### 5.1 Formazione scolastica e professionale

La situazione nel Medio Malcantone nel settore della formazione è la seguente:

Tipo di Scuola	Luogo	Allievi	Strutture	Comuni serviti
Scuola dell'infanzia	Bedigliora	28	Nuove (mensa)	Bedigliora, Miglieglia
Scuola dell'infanzia	Curio	16	Nuove	Curio
Scuola dell'infanzia	Novaggio	17	Nuove	Novaggio, Astano
Scuola elementare	Bedigliora	81	Sufficienti	Bedigliora, Curio, Miglieglia
Scuola elementare	Novaggio	59	Nuove	Novaggio, Astano
Scuola media	Bedigliora	105	Ampliamento previsto	Tutti i Comuni del comprensorio

Astano con 2 allievi di scuola dell'infanzia e 11 allievi di scuola elementare fa capo a Novaggio.

Le strutture per la formazione primaria sembrano essere sufficienti per il momento. Vi sono comunque dei problemi nel mantenimento delle classi e dei cicli. In particolare va segnalata una certa irrazionalità dovuta alla gestione separata per Comune o gruppi di Comuni che risponde più a opportunità che corrispondono a situazioni puntuali che comunque mutano nel tempo con conseguenti scompensi che toccano in alternanza questa o quella sede.

Per la scuola media tutti i Comuni fanno capo a Bedigliora.

Complessivamente gli allievi delle varie scuole sono riassunti nella tabella seguente (1999/2000)

Comune	Scuola infanzia	scuola speciale	scuola elementare	scuola media	Scuola media superiore	scuola professionale	scuole apprendisti
Astano	2	0	11	12	4	6	3
Bedigliora	21	1	33	29	6	9	5
Curio	16	2	35	28	9	7	10
Miglieglia	7	0	13	5	2	1	6
Novaggio	15	2	48	31	13	12	13
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>5</b>	<b>140</b>	<b>105</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>37</b>

Riassumendo :

- **l'istruzione primaria è garantita in modo soddisfacente all'interno del comprensorio**
- **manca il coordinamento sia a livello delle scuole dell'infanzia che di quelle elementari**
- **l'offerta della Scuola Media è buona.**
- **per l'accesso alle scuole medie superiori e a quelle professionali vi sono i medesimi problemi dei trasporti come per i pendolari attivi.**

## 5.2 Settore Sociale e sanitario

Questo settore riveste una particolare importanza in relazione alla presenza della Clinica federale di riabilitazione di Novaggio. A questa struttura importante si aggiunge anche la casa al Suu di Bombinasco. Questo settore rappresenta quindi l'offerta maggiore di impieghi del comprensorio e merita pertanto una particolare attenzione da parte delle autorità locali.

Oltre a due studi medici, alcune persone operano in modo indipendente offrendo prestazioni puntuali di cure specifiche.

Il servizio di aiuto domiciliare è gestito dall'Associazione per il servizio di assistenza e cura a domicilio del Malcantone e Vedeggio che impiega alcune persone domiciliate nei Comuni del medio Malcantone.

Partendo dalla Casa al Suu e dal Centro diurno di Caslano è inoltre possibile offrire un servizio pasti a domicilio. Su richiesta viene pure organizzato dalla Regione Malcantone un servizio trasporti per persone con difficoltà motorie basato su volontari pure residenti in loco.

Ai servizi professionali si affiancano delle attività ricreative rivolte alle persone anziane organizzate da persone o gruppi nei singoli Comuni. Definire la rete di volontariato esistente in questo settore è molto difficile. Si può comunque affermare che esiste ancora una certa solidarietà interna soprattutto nell'ambito dei rapporti di parentela e di vicinato. Per ora non si sono ancora eseguiti dei tentativi per coinvolgere in modo più coordinato il volontariato.

Da esaminare è un eventuale apertura di un punto di incontro sociale a Novaggio.

I Comuni non dispongono di un servizio sociale proprio e fanno capo alle rispettive commissioni tutorie per affrontare le varie problematiche.

Per i giovani a livello sociale, oltre l'offerta sportiva abbastanza diversificata, vi è un'iniziativa a Curio dove sono disponibili degli spazi di proprietà della Parrocchia. Viene pure organizzata la Colonia malcantonese durante i mesi estivi.

Riassumendo :

- **la Clinica federale di Novaggio e la Casa al Suu di Bombinasco rappresentano un datore di lavoro, molto importante nel Medio Malcantone,**
- **i servizi di aiuto domiciliare coprono tutti i Comuni come pure il servizio pasti e trasporti per persone con difficoltà di mobilità,**
- **alcuni gruppi ricreativi operano nei Comuni,**
- **il volontariato è su base spontanea e non viene coordinato,**
- **non vi sono strutture diurne locali nel comprensorio,**
- **i problemi sociali vengono risolti dalle rispettive commissioni tutorie,**
- **per i giovani vengono organizzate delle attività nel Centro di Curio e con colonie estive. Vi sono anche parecchie società sportive.**



## 5.3 Servizi tecnologici

### 5.3.1 Approvvigionamento in acqua potabile

La situazione dell'approvvigionamento in acque potabili può essere così riassunta :

Rete	Sorgenti		Bacini		Pozzi		Villaggi serviti	Osservazioni
	Quota	l/min	Quota	mc	Quota	l/min		
Astano	800m	200	730m		-	-	Astano, Rivasole, VPOD	Problema dell'arsenico
Bedigliora	660 650	100 50	650 660 650				Nerocco Banco Bedigliora	Reti separate tra Banco e Bedigliora
Curio			680 620				Curio  Bombinasco	Approvvigionamento dall'Alta Magliasina e dall'acquedotto delle Gere Bombinasco rete separata
Miglieglia	840 900	90 100	790 745	70 100			Miglieglia	Concetto da rivedere e condotte di adduzione da risanare
Novaggio	720	80	690 700	50 60			Novaggio	Acquedotto vecchio quasi inutilizzato. Allacciamento all'acquedotto delle Gere
	720	25	700	100	550	150	Clinica	Le reti sono collegabili
Cons. Medio Malcantone	850  captaz aperta	110					Novaggio Bedigliora Croglio	L'acqua di Novaggio viene immessa nella rete delle Gere al serbatoio di Pianca. L'acqua viene filtrata e clorata trattandosi di una captazione perta.
Cons. Gere			740	500	265	800	Novaggio Curio	Rete collegata con Alta Magliasina e con il Medio Malcantone

Nota: I dati sono indicativi e potranno essere aggiornati con lo studio del Cantone in corso

Dai dati che emergono da questa tabella che va sicuramente ancora precisata, si deduce la necessità di un maggior coordinamento delle reti di approvvigionamento in acqua potabile.

Dal punto di vista quantitativo di base (potenzialità delle fonti) si dispone teoricamente di sufficienti quantità di acqua potabile anche nei periodi di forte siccità. Tuttavia l'erogazione di acqua potabile a tutta l'utenza non è garantita a causa dell'organizzazione della rete di distribuzione e dei bacini di accumulazione. Pure critica è la situazione in parecchi casi nel caso in cui si necessitasse di forti quantitativi di acqua antincendio.

Un aspetto positivo è l'acquedotto consortile delle Gere che riunisce le acque del Consorzio Medio Malcantone e recupera le acque in eccedenza dell'Alta Magliasina fornite a Curio.

Si delineano i seguenti problemi :

- mancanza di collegamenti tra le reti del medesimo Comune (Astano, Bedigliora) o dei Comuni vicini (Miglieglia, Astano)
- diametro e stato delle tubazioni insufficiente,
- bacini di accumulazione insufficienti o non coordinati tra loro,
- problema dell'arsenico in particolare ad Astano,
- tariffe diverse da rete a rete,
- impossibilità di gestire in modo ottimale le risorse iniziando a utilizzare quelle più in alto per poi passare alle quote sottostanti fino a quelle più basse (minimizzare i tempi di pompaggio dalle falde a quote inferiori),
- possibilità solo parzialmente garantita di fornire rapidamente acqua di emergenza alla propria rete e alle reti vicine,
- costi di investimento poco coordinati con benefici limitati,
- costi di gestione molto diversi tra Comuni che scoraggiano la collaborazione.

Il problema più urgente concerne l'acquedotto di Astano al quale il Cantone ha imposto un rapido risanamento. Il costo di questa operazione per causa di un'ordinanza federale (sulla base di direttive internazionali dell'OMS) che pone dei limiti di tossicità molto bassi, è notevole per cui si impone un coordinamento con il concetto di approvvigionamento di tutta la rete regionale del Malcantone.

Il ricupero delle vecchie captazioni (Novaggio,... ) e la protezione delle falde freatiche lungo il fiume Magliasina (Moro) sono aspetti che non vanno dimenticati.

Riassumendo :

- **il potenziale di acqua potabile presente nel comprensorio sembra essere sufficiente,**
- **l'attuale rete di distribuzione è in parecchi casi insufficiente e non permette un coordinamento e un'ottimizzazione dell'utilizzazione delle acque,**
- **in caso di emergenza l'approvvigionamento non è sempre garantito,**
- **al Comune di Astano è stato imposto l'immediato risanamento a causa dell'arsenico**
- **vanno esaminate le possibilità di ricupero delle vecchie captazioni e la protezione delle falde freatiche della Magliasina.**



### 5.3.2 Canalizzazioni e impianti di depurazione

La situazione inerente al trattamento delle acque luride è molto diversa da Comune a Comune.

Comune	Canalizzazioni	Depurazione	Osservazioni
Astano	Rete interna allacciata al Consorzio Astano, Monteggio, Sessa	IDA Magliasina	La zona Riva Sole non è ancora allacciata
Bedigliora	Rete interna allacciata al Consorzio IDA Magliasina	IDA Magliasina	Rete interna da completare
Curio	Rete interna allacciata al Consorzio Curio-Novaggio	IDA Curio Novaggio	Bombinasco non è allacciato a nessun depuratore
Miglieglia	Solo rete interna	Allo studio	Le acque non depurate scaricano in due ruscelli affluenti della Magliasina
Novaggio	Rete interna completa	IDA Curio-Novaggio	Previsto il rinnovo della vecchia rete del nucleo

Ad eccezione di Miglieglia, di Bombinasco e di alcuni piccoli insediamenti degli altri Comuni, la grossa maggioranza delle residenze è allacciata a un depuratore delle acque. I Comuni che convergono sul bacino imbrifero della Lisora sono allacciati all'IDA Magliasina mentre Curio e Novaggio hanno un depuratore proprio.

Restano aperti:

- il problema di Miglieglia che è coinvolto nel progetto dell'Alto Malcantone,
- il trattamento delle acque della frazione di Bombinasco
- il trattamento delle acque dell'area Riva Sole ad Astano

L'organizzazione consortile è alquanto variegata e non permette un discorso unitario. Il costo di depurazione delle acque varia da caso a caso e resta elevato.

Per quel che concerne le prospettive future, a dipendenza della soluzione adottata nell'Alto Malcantone, per Novaggio e Curio si prospetta la necessità di chiudere l'attuale IDA e di allacciarsi a quello della Magliasina. Le conseguenze a livello tecnico e finanziario di questa soluzione non sono mai state chiaramente approfondite.

Riassumendo :

- **Salvo Miglieglia i Comuni sono praticamente quasi completamente allacciati o allacciabili all'impianto di depurazione,**
- **i consorzi esistenti vanno riorganizzati o almeno coordinati,**
- **i costi a medio e lungo termine restano elevati**
- **le conseguenze tecnico-finanziarie nel caso in cui l'Alto Malcantone si allacciasse a Novaggio non sono state ancora valutate.**

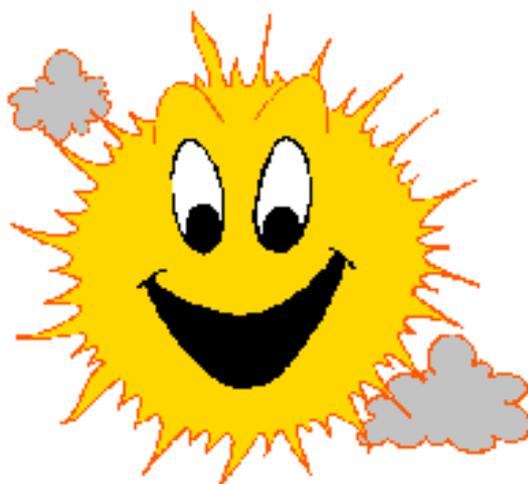
### 5.3.3 Energia

L'approvvigionamento energetico dei Comuni del Medio Malcantone sembra essere sufficiente. Va comunque verificato se le infrastrutture di erogazione dell'energia elettrica riescano a soddisfare eventuali fabbisogni di punta per le economie domestiche, le attività artigianali e per il turismo. Con la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, i Comuni perderanno il contributo per la privativa senza chiare garanzie di ottenere altri vantaggi in compenso vista la dipendenza totale dall'attuale distributore (Città di Lugano). Come indicato nel capitolo delle Foreste, esiste un notevole potenziale di produzione di legna da ardere che corrisponde all'equivalente energetico di circa 1'700'000 kg di olio combustibile all'anno. Esso permetterebbe di riscaldare 5 o 6 strutture come la Clinica federale di riabilitazione di Novaggio. Il rapporto costo della legna/costo dell'olio combustibile si aggira attualmente sul 1,5. Questa differenza scoraggia ogni iniziativa a favore dei riscaldamenti a legna e va a scapito di quelli che sono gli interessi dell'economia locale. Attualmente si preferisce ancora vedere i boschi andare di tanto in fiamme anche a causa della loro incuria e pagare costi ben più salati per i danni alluvionali derivanti dalla mancanza di una selvicoltura.

In Medio Malcantone gode di una ottima insolazione. Le giornate soleggiate, in particolare durante l'inverno, sono numerose. Questa premessa permette di pensare a un'utilizzazione dell'energia solare sia di tipo attivo che passivo. In particolare lo sfruttamento passivo del sole con accorgimenti di tipo architettonico e costruttivo permetterebbe un risparmio energetico notevole per parecchi edifici. Questo tipo di ragionamento inizia timidamente ad affiorare nelle nuove costruzioni e nelle riattazioni.

Riassumendo :

- **l'approvvigionamento in energia elettrica sembra essere sufficiente**
- **la liberalizzazione del mercato energetico non rappresenta un particolare vantaggio per questo comprensorio,**
- **i boschi del Medio Malcantone producono annualmente l'equivalente di oltre un milione e mezzo di kg di olio combustibile all'anno in forma di legna da ardere che viene utilizzato solo in parte esigua,**
- **la posizione solatia e l'alto tasso di insolazione rappresentano un potenziale non indifferente di energia solare sia in forma passiva che attiva.**



#### **5.3.4. Rifiuti**

Tutti i Comuni fanno parte del Consorzio raccolta rifiuti del Medio e Alto Malcantone.

La raccolta separata è stata promossa in tutti i 5 Comuni anche se in modo differenziato.

Il costo della raccolta rappresenta circa il 30% del costo totale dei rifiuti per cui merita una particolare attenzione.

Va inoltre rilevato che per ogni tonnellata di rifiuti che viene separata si tende mediamente a risparmiare ca fr 150.- ossia la metà di quello che costano i rifiuti solidi urbani che vengono consegnati al centro di smaltimento.

Il Consorzio ha proposto ai Comuni una gestione coordinata anche delle raccolte separate che permetterebbe di operare qualche risparmio sugli elevati costi di questo settore.

A Curio (zona Muriscio) vi sono diverse deponie di rifiuti di cui una ancora attiva nel settore degli scarti edili.

Non tutti questi depositi sono stati eseguiti a regola d'arte per cui vi sono e vi potranno essere dei problemi ambientali che vanno considerati già fin d'ora.

L'informazione e la sensibilizzazione della popolazione per un corretto comportamento nella gestione dei rifiuti rappresenta un compito permanente sia del Consorzio che dei Comuni.

Riassumendo :

- **Tutti i Comuni fanno parte del Consorzio raccolta rifiuti del Medio e Alto Malcantone,**
- **la raccolta separata è organizzata singolarmente per Comune con costi più elevati rispetto a una soluzione intercomunale,**
- **le discariche sul territorio di Curio rappresentano ancora un problema che va gestito e regolato,**
- **l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione è un compito permanente dell'ente pubblico.**

## 5.4 Trasporti e comunicazioni

Una delle ragioni che frenano lo sviluppo socioeconomico del Medio Malcantone è data dal problema viario. La forte mobilità pendolare che interessa la tratta da Ponte Tresa ad Agno rende poco attrattiva quest'area sia per coloro che vi abitano e che hanno il posto di lavoro a Lugano o nel Vedeggio sia per le eventuali piccole aziende che operano in loco. Il netto miglioramento della viabilità realizzato nell'ultimo decennio sulla tratta Magliasina-Novaggio ha compensato solo in parte gli svantaggi citati in precedenza.

### Trasporto pubblico

L'offerta di trasporto pubblico è stata riorganizzata a livello di linee postali e di numero di corse giornaliere. Per permettere una migliore coincidenza le fermate di Novaggio e di Curio hanno assunto la funzione di nodo di interscambio nelle varie direzioni del Malcantone. Vengono inoltre garantite le coincidenze con la FLP a compensazione dello svantaggio causato dalla soppressione delle corse postali dirette per Lugano. Manca invece un'offerta di corse serali da e per Magliaso.

### Funivia del Monte Lema

Questo impianto è stato completamente rinnovato e rappresenta un elemento determinante per il turismo e lo svago del Malcantone. A questo impianto fanno capo due linee postali (da Magliaso, Ponte Tresa, Cademario e da Lugano-Lamone). Inoltre la Monte Lema SA esegue per conto proprio un trasporto concessionato Miglieglia-Rivera e ritorno per i turisti che eseguono la traversata Tamaro-Lema. Questa società offre anche trasporti su richiesta per turisti e gruppi locali.

### Viabilità locale

La viabilità locale è da sufficiente a buona e non si delinea la necessità di grossi investimenti. Da prevedere sono alcuni interventi di moderazione del traffico. Il problema della manutenzione delle strade comunali non è da sottovalutare.

### Piste ciclabili, sentieri

La mobilità interna e quella legata al turismo e allo svago è garantita anche con la segnalazione di apposite piste ciclabili e una regolare manutenzione dei sentieri e percorsi pedonali. Mancano delle passeggiate appositamente segnalate idonee alle persone con difficoltà motorie.

### Telecomunicazioni

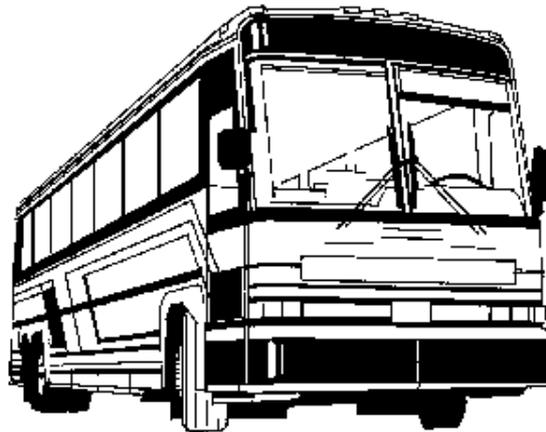
La rete di base delle telecomunicazioni è soddisfacente ma non può essere considerata conforme alle esigenze più moderne. In particolare la ricezione mobile è pessima in più punti così da essere una evidente disparità di trattamento all'indirizzo dell'utenza che è comunque costretta a pagare il medesimo abbonamento di coloro che si situano nelle aree con buona ricezione. A questa esigenza si contrappone il problema dell'ubicazione delle antenne che deve rispettare l'ordinanza sulle radiazioni non ionizzanti e la tutela del paesaggio.

Si propone spesso l'introduzione del telelavoro. Ciò è possibile solo a condizione di avere una rete di telecomunicazioni efficiente.

Si spera che con gli sviluppi di nuove tecniche le lacune che presentano gli attuali impianti vengano risolte.

Riassumendo :

- **il problema viario del Basso Malcantone frena anche lo sviluppo del Medio Malcantone,**
- **le migliorie alla strada della Magliasina hanno solo in parte compensato questi svantaggi,**
- **i trasporti pubblici sono stati migliorati nelle coincidenze e sulle linee pur essendo state soppresse le corse dirette su Lugano,**
- **la Monte Lema SA ha orientato la sua offerta all'escursionismo estivo della traversata Tamaro-Lema e offre anche trasporti su richiesta con i propri pulmini,**
- **le piste ciclabili non sono ancora pienamente integrate alla viabilità locale che non presenta particolari problemi,**
- **la rete di telecomunicazioni è ancora insufficiente in particolare i collegamenti della telefonia mobile vanno migliorati tenendo conto dell'impatto ambientale delle antenne.**



## 5.5 Possibilità di consumo

L'approvvigionamento dei beni di prima necessità viene garantito da diversi punti di vendita ripartiti sul territorio. Negli ultimi anni si è accentuata la tendenza a chiudere i negozi più periferici (in dieci anni sono stati chiusi 4 piccoli negozi di alimentari) obbligando l'utenza locale a spostarsi per i loro acquisti giornalieri o settimanali.

L'attuale situazione può essere così riassunta :

Astano	1 negozio di alimentari
Bedigliora	1 negozio di alimentari 1 panetteria
Curio	1 negozio di macchine e utensili da giardino 1 distributore di benzina
Migliaglia	1 chiosco con alcuni generi alimentari
Novaggio	1 negozio di alimentari Coop 1 negozio di alimentari e di altri generi di consumo 1 macelleria 1 pasticceria 1 parrucchiera 1 erboristeria e cosmetici

Di tutti e 5 i Comuni l'unico che offre la possibilità di un offerta un po' diversificata è Novaggio dove, oltre all'approvvigionamento giornaliero di generi alimentari, vengono venduti anche articoli classificati come beni di consumo settimanali.

La grossa offerta di beni di consumo settimanali e annuali si trova al di fuori del Medio Malcantone nel Basso Malcantone o in Italia.

La soppressione dei negozi locali, unita alla chiusura di scuole e degli uffici postali, rappresenta una diminuzione di attrattiva abitativa. A subirne maggiormente gli svantaggi è la popolazione anziana e quella più giovane.

Questo aspetto merita una particolare attenzione da parte degli enti locali poiché rappresenta una importante componente del ruolo di centralità che il Medio Malcantone deve assolutamente mantenere anche in futuro.

Dal punto di vista della sicurezza una rete ben distribuita di punti di approvvigionamento dimostra la sua validità a lungo termine.

Riassumendo :

- **finora l'approvvigionamento dei beni di prima necessità viene garantito da diversi punti di vendita sul territorio**
- **la tendenza a chiudere i negozi locali preoccupa e svantaggia la popolazione anziana**
- **l'offerta di beni settimanali si concentra a Novaggio, ma resta molto limitata**
- **il mantenimento di una offerta sufficiente di beni di consumo in loco influenza in modo determinante la funzione di centralità del Medio Malcantone rispetto all'entroterra malcantonese.**

## 5.6 Installazioni militari, Protezione civile, Pompieri, Polizia

### Militare e Dogane

Il Medio Malcantone non dispone di particolari installazioni militari o di attività legate a questo settore. Unico problema ancora in discussione è quello inerente alla chiusura del poligono di tiro di Banco. A livello di sicurezza generale, l'area di confine è sottoposta al controllo delle Dogane il cui compito è quello di impedire ogni attività illecita tra cui quella del passaggio di clandestini che interessa particolarmente questo momento storico.

### Protezione civile

Nel campo della protezione civile solo il Comune di Novaggio dispone di rifugi pubblici e di altre installazioni particolari (posto comando, posto sanitario). Il coordinamento in caso di intervento viene diretto dal Consorzio Protezione civile Lugano Campagna.

### Pompieri

Per il servizio antincendio è responsabile il Centro di soccorso regionale di Novaggio che serve tutti Comuni interessati.

### Ambulanze

Il servizio ambulanze è garantito dalla Croce Verde di Lugano partendo dalla base di Agno.

Si può affermare che la copertura da parte di questi servizi di soccorso è sufficiente a garantire il primo intervento fino all'arrivo di eventuali rinforzi in caso di evento maggiore.

### Polizia

Il servizio di Polizia a livello comunale è alquanto carente in tutti i Comuni. Per le competenze di polizia cantonale si fa capo al posto di Caslano. Il sovraccarico della polizia cantonale e le sempre maggiori esigenze legate alla mobilità delle persone fanno affiorare la necessità di poter disporre di un servizio di polizia locale per tutti i Comuni. Una proposta a livello regionale è attualmente allo studio da parte della Regione Malcantone.

### Riassumendo :

- **A livello militare non vi sono impianti o attività particolari ad eccezione del poligono di tiro di banco che deve essere chiuso al più presto,**
- **le autorità doganali si occupano della sicurezza (attualmente problema dei clandestini),**
- **la dotazione di rifugi pubblici è minima rispetto ad altre parti del Cantone,**
- **il servizi pompieri è garantito dal Centro di soccorso regionale di Novaggio**
- **il servizio ambulanza è garantito dalla base CVL di Agno**
- **nessun Comune è dotato di polizia comunale**



## 5.7 Cultura

Il Medio Malcantone contiene parecchi oggetti di importanza culturale e storica che fanno la sua ricchezza.

Senza essere esaustivi gli elementi più importanti possono essere così riassunti :

- Nuclei storici : Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla, ecc.
- Chiese : Migliegla, Astano, ecc.
- Musei : Museo del Malcantone di Curio
- Testimonianze singole : Case tradizionali, Mulino di Vinera, Maglio, Meridiane, ecc.
- Personaggi storici : Domenico Trezzini (architetto di S Pietroburgo), ecc.

Attualmente si sta allestendo un inventario dettagliato di questo patrimonio nell'ambito di un progetto di collaborazione transfrontaliera Interreg II.

Le attività culturali non mancano e non si esprimono solo nelle varie feste o sagre locali ma anche con cori, gruppi musicali e manifestazioni artistiche (pittori, scultori). Particolarmente qualificanti sono le mostre tematiche proposte dal Museo del Malcantone. Le infrastrutture quali sale multiuso sono disponibili in tutti i Comuni e permettono anche di organizzare manifestazioni di una certa dimensione naturalmente entro i limiti di un piccolo territorio come quello del Medio Malcantone.

Riassumendo :

- **Le testimonianze storico culturali distribuite sul territorio sono parecchie,**
- **le attività culturali e ricreative sono intense in tutti i Comuni,**
- **le strutture polivalenti (sale, palestre, ecc.) permettono già ora l'organizzazione di manifestazioni di una certa dimensione.**



## 5.8 Svago e sport

Le infrastrutture per lo sport e lo svago possono essere riassunte nella seguente tabella :

Infrastruttura	Comune	Osservazioni
Campo di calcio	Bedigliora	Gestito dal Comune e dalla Società locale
Campo di calcio	Curio	Gestito dalla Società locale
Campo di calcio	Novaggio	Gestito dal Comune e dalla Società locale
Piscina estiva	Bedigliora	Attualmente non utilizzata
Laghetto di Astano	Astano	Pesca sportiva e bagno durante l'estate
Campo di skater	Novaggio	Gestito dalla società locale
Sciovia	Novaggio	Gestita dallo sci Club Monte Lema
Sciovie al Monte Lema	Migliaglia	Gestite dalla Lema SA
Palestra	Bedigliora	Scuola Media, sempre occupata
Palestra	Novaggio	Scuole comunali, sempre occupata
Parapendio e volo delta	Migliaglia	Funivia del Monte Lema
Parco giochi	Novaggio (3)	Posteggio, Scuola infanzia, Bedea
Parco giochi	Bedigliora	Scuola infanzia
Parco giochi	Migliaglia	Comune
Parco giochi	Astano	Comune
Scuderia	Curio	Gestione privata

La zona è dotata di svariate attrezzature sportive ma non si può dire che siano di eccesso alla domanda soprattutto se si considera l'attività turistica.

Nonostante questa offerta limitata l'attività delle società locali è molto intensa.

Nelle aree circostanti esiste una certa offerta ma anch'essa non è sempre completa e facilmente accessibile. In particolare si pensa all'area lacuale di Caslano e Magliaso.

Riassumendo :

- **il comprensorio del Medio Malcantone è dotato di un certo numero di infrastrutture sportive e ricreative che non si può definire eccessivo,**
- **non sempre le attrezzature esistenti sono complete,**
- **la complementarità con le aree vicine va ricercata e completata.**

## 6. FINANZE E AMMINISTRAZIONE

Il comprensorio del Medio Malcantone comprende i 5 Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio. Ogni Comune è dotato di una cancelleria comunale a pieno tempo. Essi dispongono pure di personale a pieno tempo per i lavori di manutenzione delle varie infrastrutture. Nessun Comune è dotato di ufficio tecnico e di polizia.

### Alcuni indicatori finanziari dei Comuni del Medio Malcantone 1997

Comune	Moltiplicatore	gettito fiscale cantonale/ab	AF/ab	DP/ab	AF/RC	AF/DP
Astano	85%	2187.44	109	-465	4.3%	Eccedenza attiva
Bedigliora	90%	1791.54	(*)	(*)	(*)	(*)
Curio	85%	1812.15	-34	3027	-1.4%	-1.13%
Miglieglia	100%	1429.66	260	4634	10.1%	5.60%
Novaggio	100%	2040.62	486	8752	14.5%	5.55%
Totale		1880.63	244	5054	8.6%	4.83%

AF= Autofinanziamento, DP= Debito pubblico, AF/RC= Capacità di autofinanziamento, AF/DP= Grado di indebitamento  
(\*) dati di Bedigliora non disponibili

La situazione finanziaria dei Comuni del Medio Malcantone nel 1997 può essere definita difficile se rapportata alla media ticinese. Il potenziale fiscale si situa sotto la media del Cantone attorno alla soglia critica dei 2/3. Il livello di indebitamento è al di sopra della media ticinese e il grado di autofinanziamento non raggiunge ancora la soglia minima che permette di prospettare un riequilibrio a medio termine tale da poter pensare a una politica di investimento di una certa consistenza.

Astano ha un moltiplicatore relativamente basso con un gettito pro capite migliore degli altri Comuni e ha un'eccedenza attiva a bilancio. Resta un certo spazio per nuovi investimenti ma in tal caso non si potrà evitare un aumento del moltiplicatore d'imposta. Curio ha pure un tasso di imposizione contenuto ma il suo gettito fiscale è relativamente debole. Già ora le spese tendono a superare i ricavi per cui a parità di moltiplicatore non è più possibile eseguire alcun investimento. Se questa situazione del 1997 dovesse ripetersi si dovrà comunque rivedere il tasso di imposizione verso l'alto già solo per riequilibrare la gestione corrente.

Miglieglia, pur avendo un gettito fiscale molto basso, è riuscito finora a mantenere un certo equilibrio. Basta tuttavia un investimento anche contenuto per cambiare questa situazione. Lo spazio di manovra resta quindi molto ridotto.

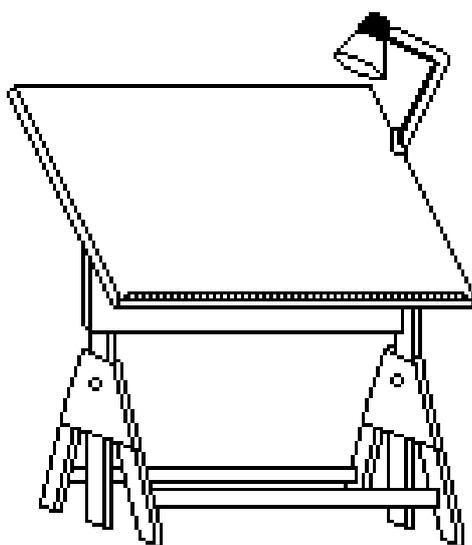
Novaggio ha una situazione più consolidata dal punto di vista della gestione corrente e del substrato fiscale. La difficoltà di questo Comune sta nel debito pubblico elevato. Questo forte indebitamento viene in parte attenuato dal buon grado di realizzazione delle infrastrutture comunali che non obbligano a forti investimenti nel prossimo futuro per cui il riequilibrio della gestione corrente sarà raggiunto nel 2000.

L'attuale tendenza recessiva a livello degli introiti comunali aggravata dalla decisione popolare in merito agli sgravi fiscali obbliga gli amministratori comunali a concentrare gli sforzi sia sul fronte dei risparmi della gestione corrente sia su una politica degli investimenti basata su chiare priorità e commisurata all'equilibrio delle finanze a medio e lungo termine.

I Comuni sono chiamati ad assolvere parecchi compiti di servizio alla comunità che esige una dotazione minima di personale. In particolare si è già citato il problema della polizia comunale e vi è pure quello dell'ufficio tecnico. Alcuni di questi aspetti possono essere risolti unicamente con una stretta collaborazione tra i Comuni del comprensorio e eventualmente con altri Comuni del Malcantone.

Riassumendo :

- **Tutti i 5 Comuni sono dotati di una cancelleria a pieno tempo,**
- **nessun Comune ha un proprio servizio di polizia o dispone di un ufficio tecnico,**
- **la situazione finanziaria si situa sotto la media cantonale e lascia pochissimo spazio di azione ad ulteriori investimenti per cui si richiede una precisa pianificazione (priorità),**
- **alcuni servizi devono essere estesi a tutti i Comuni sulla base di una collaborazione intercomunale o di un'aggregazione di servizi.**



# **PARTE B**

**OBIETTIVI,  
SCHEDE PROGRAMMATICHE  
E DI COORDINAMENTO DI  
PIANO DIRETTORE,  
PROGETTI**

## 1. Premessa

La Regione Malcantone, nell'ambito della propria attività di promovimento ha concentrato i propri sforzi sullo sviluppo socio economico e sulla gestione territoriale a livello comprensoriale. Uno dei comprensori è quello del Medio Malcantone. In questo contesto si è verificata la necessità di integrare gli obiettivi di sviluppo economico e sociale con quelli territoriali. Il presente rapporto raggruppa delle schede programmatiche che riprendono le schede di azione del Programma di promovimento della Regione Malcantone e le schede di coordinamento di Piano Direttore cantonale.

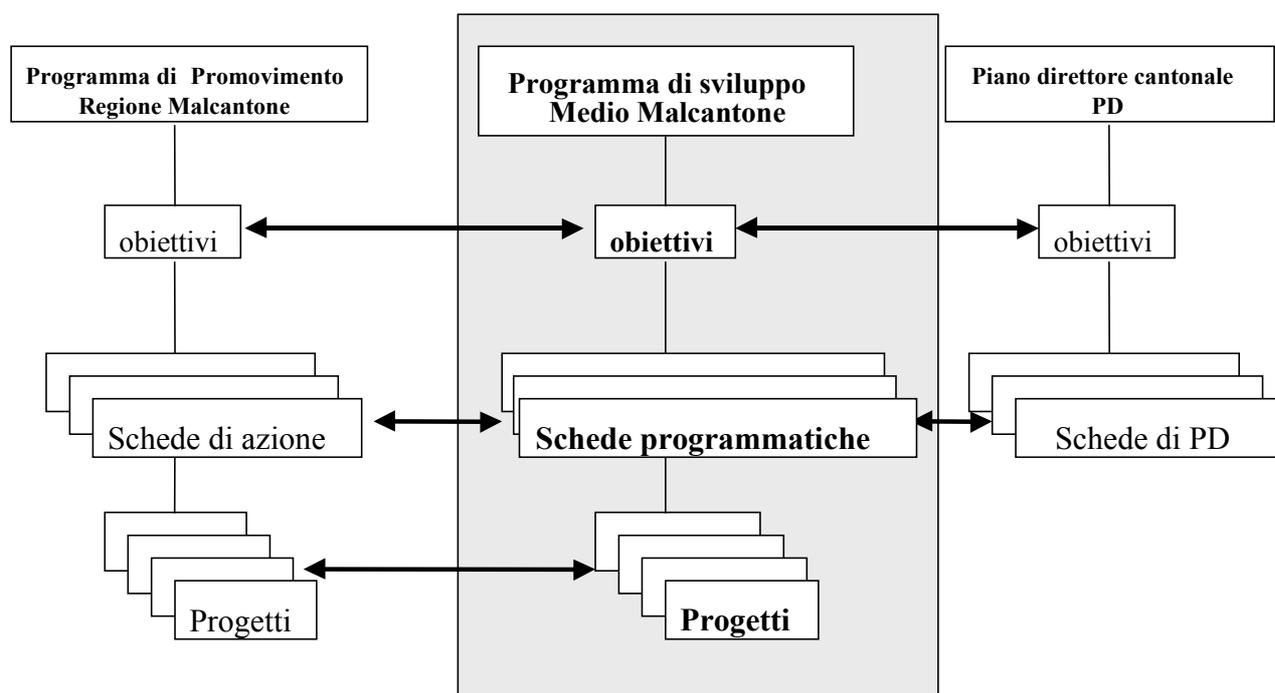
La struttura del Programma di promovimento che interessa il comparto del Medio Malcantone e che concerne i Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio si riassume nel modo seguente :

- Obiettivi generali
- Schede di azione programmatiche Medio Malcantone (MM)
- Progetti

Le schede programmatiche si compongono di schede di azione del Programma di promovimento della Regione Malcantone per gli aspetti socioeconomici e organizzativi e di schede di coordinamento di Piano Direttore per le problematiche territoriali.

Schema di coordinamento tra Programma di Promovimento regionale, Medio Malcantone e Piano Direttore cantonale

### PROGRAMMA DI SVILUPPO MEDIO MALCANTONE



Per l'allestimento di questo programma si è fatto capo a diverse fonti di dati e informazioni raccolte dalla Commissione stessa, il Programma di promovimento regionale della Regione Malcantone e numerosi altri documenti tematici dei vari settori. Questa scelta metodologica permette di garantire una relazione coerente tra gli obiettivi di sviluppo regionali e cantonali e quelli locali.

## 2. Obiettivi generali

Vengono ripresi gli obiettivi generali del Programma di Promovimento della Regione Malcantone precisandoli per il caso specifico del comprensorio del Medio Malcantone.

### **Territorio**

- Garantire la gestione durevole del patrimonio territoriale (natura, paesaggio, beni culturali)
- Coordinare le varie utilizzazioni a livello intercomunale (aree edificabili, aree artigianali, impianti diversi, aree agricole, foresta)
- Valorizzare la vocazione residenziale

### **Popolazione**

- Promuovere una ulteriore crescita della popolazione residente nei prossimi anni
- Mantenere una struttura demografica equilibrata (contenere la tendenza all'invecchiamento)

### **Economia**

#### **Agricoltura:**

- mantenere le aziende agricole attuali, consolidare dove possibile il settore viticolo, recuperare la gestione delle aree alpestri
- integrare il primario con il turismo (valorizzazione dei prodotti, agriturismo, ecc. )

#### **Foreste :**

- migliorare la produttività del bosco dove possibile, valorizzando i vari prodotti (legna, paleria, castagne, ecc.)
- garantire la funzione ricreativa delle foreste (turismo)

#### **Artigianato :**

- favorire il consolidamento delle aziende esistenti,
- promuovere alcuni insediamenti di attività artigianali (piccole aziende) con un impatto ambientale limitato concentrandoli in una o due zone artigianali intercomunali

#### **Turismo :**

- utilizzare in modo ottimale le risorse territoriali mantenendo le attuali strutture ricettive,
- promuovere nuove strutture orientate verso il settore alberghiero allungando l'attività oltre la stagione turistica usuale,
- valorizzare meglio l'indotto degli impianti del Monte Lema

#### **Servizi :**

- mantenere l'attuale offerta di servizi rafforzando il ruolo di centralità del Medio Malcantone rispetto all'entroterra del Malcantone.

### 3. Schede programmatiche Medio Malcantone (MM)

Le schede programmatiche del Programma di sviluppo del Medio Malcantone sono state classificate con la medesima sistematica utilizzata per le schede di azione nel Programma di promovimento della Regione Malcantone. Vengono quindi raggruppate sotto le seguenti 5 tematiche che rappresentano gli assi portanti dello sviluppo regionale:

- **Territorio** con i settori:
  - Agricoltura(AGR)
  - Foreste(FOR)
  - Paesaggio(PAE)
  - Insedimenti(INS)
  
- **Infrastrutture e servizi pubblici** con i settori:
  - Infrastrutture(INF)
  - Trasporti(TRA)
  - Amministrazione e finanze(AMM)
  
- **Turismo** con i settori
  - Turismo(TUR)
  - Sport e svago(SPO)
  - Cultura(CUL)
  
- **Economia** con i settori
  - Industria e artigianato(IND)
  - Servizi Commercio Banche(COM)
  - Consumo(CON)
  
- **Sociale e Istruzione** con i settori
  - Sociosanitario(SOC)
  - Sicurezza(SIC)
  - Istruzione(IST)

Le tabelle che seguono elencano le Schede programmatiche specifiche del Medio Malcantone (MM 1, MM 2,....) con indicata nella colonna di destra la relazione con le Schede di azione del Programma di promovimento della Regione Malcantone. Nell'Allegato 1 si ritrovano nell'ordine le singole Schede programmatiche del Medio Malcantone (MM) seguite dalle corrispondenti Schede di azione del Programma di promovimento della Regione Malcantone in cui si specifica di che cosa si tratta. Sotto la tematica del Territorio, al punto "b) pianificazione", si citano anche le Schede di Piano Direttore che vengono pure messe in relazione a quelle del Programma regionale. Le tabelle e l'Allegato 1 sono strutturate in modo tale da permettere un loro aggiornamento continuo.

## Territorio

### a) promovimento

Scheda program - matica	Denominazione	Relazione con le schede di azione della Regione Malcantone	
MM 1	Prodotti vitivinicoli e agricoli del Medio Malcantone	Bianco	AGR2,3
MM 2	Gestione forestale (Miglieglia, Cima Pianca, Bedea di Bedigliora, Mondini, Bedea di Novaggio, Selve castanili)	Bianco	FOR1,2
MM 3	Prodotti forestali del Medio Malcantone	Bianco	FOR3
MM 4	Organizzazione della gestione dei vari comparti con valenza naturalistica e paesaggistica (esecutori delle gestione, finanziamento)	Bianco	PAE1,2
MM 5	Coordinamento dei terreni agricoli e forestali disponibili (ad esempio nell'ambito della compensazione agricola e forestale)	Bianco	AGR4. FOR4

### b) pianificazione

MM 6	Scheda PD 1.1.17 Torbiera Erbagni	Rosa	PAE2
MM 7	Scheda PD 1.3.48 Zona naturale protetta	Rosa	PAE2
MM 8	Scheda PD 6.3 Approvvigionamento idrico regionale del Malcantone	Giallo	INF1
MM 9	Scheda PD 8.4 Insediamenti di importanza nazionale(Astano,Bedigliora, Curio)	Rosa	CUL1

MM 10	Scheda programmatica: Coordinamento pianificatorio del Medio Malcantone		Viola	INS2
	MM10.1	Aree agricole prioritarie (SAC)	Viola	AGR4
	MM10.2	Aree agricole da recuperare per il paesaggio e come compensazione	Viola	AGR4
	MM10.3	Pericoli naturali (torrenti)	Viola	FOR4
	MM10.4	Zone di protezione della falda a livello locale	Viola	INF1
	MM10.5	Insediamenti di importanza comprensoriale (Miglieglia, Novaggio, Bombinasco)	Viola	CUL1
	MM10.6	Strutture e infrastrutture per lo svago e il turismo 1. Strutture ricettive (alberghi, alloggi collettivi, campeggi, ...) 2. Sentieri tematici (Sentiero delle Meraviglie,...) 3. Percorsi equestri	Viola Viola Viola Viola	TUR4, 6,7 TUR9 TUR9
	MM10.7	Opere, impianti e edifici di importanza regionale 1. Attrezzature sportive(Novaggio, Curio, Bedigliora, Astano, M. Lema ) 2. Elenco dei beni culturali (Museo, miniere, molini, ...)	Viola Viola Viola	SPO1 CUL1
	MM10.8	Aree edificabili residenziali (misure e metodologia da adottare nei PR)	Viola	INS3
	MM10.9	Scuola dell'infanzia e scuola elementare	Viola	

## Infrastrutture e servizi pubblici

MM 30	Impostare la gestione intercomunale degli acquedotti	Bianco	INF1
MM 31	Promuovere l'impiego di energie rinnovabili (legna, sole,...) e il risparmio energetico	Bianco	INF3
MM 32	Riorganizzare la raccolta e la gestione dei rifiuti a livello intercomunale	Bianco	INF4
MM 33	Continuare la riorganizzazione dell'offerta di trasporto pubblico (corse su richiesta, domanda turistica, coordinamento con l'Italia)	Bianco	TRA1
MM 34	Migliorare l'offerta nel settore della comunicazione (Natel, telematica, telelavoro)	Bianco	TRA4
MM 35	Individuare i settori delle amministrazioni comunali che possono essere gestiti a livello comprensoriale	Bianco	AMM1
MM 36	Protezione delle acque e depurazione (coordinamento con l'Alto Malcantone e ristrutturazione IDA Curio-Novaggio)	Bianco	INF2
MM 37	Antenne di telefonia mobile e copertura del territorio	Bianco	Nuova scheda

			INF
MM 38	Energia elettrica (rinnovo delle convenzioni e gestione delle reti)	Bianco	Nuova scheda

## Turismo

MM 40	Garantire i contatti e la consulenza tra gli operatori	Bianco	TUR3
MM 41	Collaborare all'allestimento della banca dati nell'ambito di Interreg II e del concetto di promozione locale	Bianco	TUR2
MM 42	Gestione degli appartamenti e residenze secondarie	Bianco	TUR5
MM 43	Promuovere la ristorazione	Bianco	TUR8
MM 44	Garantire la gestione delle attrezzature sportive per il suo impiego ottimale	Bianco	SPO2
MM 45	Promozione delle attività sportive e di svago	Bianco	SPO3
MM 46	Promozione delle attività culturali	Bianco	CUL1

## Industria e artigianato, servizi e consumo

MM 60	Appoggio alle aziende tramite la LINN e LIM e creazione di una rete di collaborazione e servizi	Bianco	IND1
MM 61	Gestione e finanziamento delle aree e capannoni artigianali a livello intercomunale	Bianco	IND2
MM 62	Sostenere l'artigianato tradizionale in relazione con il turismo	Bianco	IND4
MM 63	Favorire le premesse logistiche a livello locale per mantenere i servizi privati (Consumo, banche, ecc.)	Bianco	COM2 CON1 CON2
MM 64	Promuovere il telelavoro	Bianco	COM3

## Sociosanitario, sicurezza e istruzione

	cali coordinandole a livello comprensoriale (volontariato, associazioni, ecc.)	Bianco	
	turne	Bianco	
	sanitari esistenti (Medici, Ospedale)	Bianco	
	intercomunale nel servizio di polizia	Bianco	
	polastiche (scuola dell'infanzia e scuola elementare)	Bianco	
	ani e handicappati	Bianco	

Colore delle schede programmatiche:

Bianco      schede di carattere organizzativo riprese dal Programma di promovimento regionale

Rosa        schede di coordinamento di Piano Direttore già in vigore

Gialle      schede PD in consultazione

Viola        coordinamento pianificatorio intercomunale

#### 4. Progetti

(Tabella provvisoria: da definire nei dettagli in collaborazione con i Municipi)

Nr.	Settore	Descrizione	Costo	Sussidi	Contributi	LIM	Anno	Luogo	Ente
3.1	TUR9	Laghetto	800				1999	Astano	Comune
		Acquedotto (problema arsenico)						Astano	Comune
		Albergo						Astano	Privato
2.1	INF2	Canalizzazioni Nerocco-Banco	800				1999	Bedigliora	Comune
		Sistemazione torrenti						Bedigliora	Comune
		Zona artigianale						Bedigliora	Comune
		Progetti turistici						Bedigliora	Privati
		Posteggi coperti						Bedigliora	Comune
2.1	INF2	Realizzazione PGS	120				1999	Curio	Comune
2.2	TRA2	Moderazione del traffico	430				1999	Curio	Comune
2.2	TRA2	Strada in zona artigianale	200				1999	Curio	Comune
4.1	IND2	Area artigianale Curio	200				2000	Curio	Comune
		Strade comunali						Curio	Comune
		Posteggi						Curio	Comune
		Progetti Turistici						Curio	Comune
1.2	FOR1	Strada forestale alpetti	100				1999	Migliieglija	Patriziato
2.1	INF1	PGA e potenziamento acquedotto	2040				1999	Migliieglija	Comune
2.1	INF2	Canalizzazioni e depurazione, PGS	2755				1999	Migliieglija	Comune
2.2	TRA2	Strade collegamento	700				2001	Migliieglija	Comune
3.1	TUR9	Lema SA	2000				1999	Migliieglija	Società
3.3	CUL	Osservatorio astronomico M Lema	250				2000	Migliieglija	Società
3.3	CUL	Sala multuso	180				2000	Migliieglija	Comune
4.1	IND1	Falegnameria	180				1999	Migliieglija	Privato
4.1	IND2	Strutture artigianali	500				2001	Migliieglija	Comune
		Area edific. di interesse comunale						Migliieglija	Comune
		Potenziamento acquedotto						Migliieglija	Comune
1.2	FOR2	Scuola nel Bosco	60				1999	Novaggio	Regione
1.4	INS1	Revisione PR	155				1999	Novaggio	Comune
2.2	TRA2	Strade	150				1999	Novaggio	Comune
2.3	AMM	Casa comunale	800				1999	Novaggio	Comune
4.1	IND3	Garage-officina di servizio	1000				2000	Novaggio	Privato
		Parco Bedea						Novaggio	Comune
1.3	PAE2	Progetto di ricerca territorio	100				2001	Regione	Regione
2.1	INF1	Piano regionale di approvv. Acqua potabile	100				1999	Regione	Regione
2.1	INF4	Centro raccolta rifiuti	150				2000	Regione	Consorzio
2.3	AMM1	Promovimento dell'informazione	100				1999	Regione	Regione
3.1	TUR9	Progetti Interreg II	400				1999	Regione	Regione
1.1	AGR3	Offerta agrituristica	2000				2000	Regione	Privati
1.2	FOR1	Sistemazione del Rogorio	500				2000	Valle Tresa	Patriziato
2.1	INF2	Depurazione acque Alto Malcantone	8000				2000	Alto Mal	Comuni
		Ufficio tecnico intercomunale						Medio Malc	Comuni
		Alloggi anziani						Medio Malc	Comuni/Privati
		Centro diurno						Medio Malc	Comuni
		Infrastrutture sportive						Medio Malc	Comuni
		Totale	24770	0	0	0			

